

Il cittadino extracomunitario non residente in Italia

I cittadini extracomunitari **non residenti in Italia** devono ottenere il visto di ingresso per lavoro autonomo dall'ambasciata o dal consolato italiano. La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

- l'attestazione dei parametri economici finanziari rilasciata dalla Camera di Commercio italiana del luogo dove si intende iniziare l'attività;
- la dichiarazione dell'Autorità pubblica che non esistono motivi ostativi per l'inizio dell'attività (ad esempio per il commercio al dettaglio l'attestazione sarà rilasciata dal Comune che verifica i requisiti per esercitare l'attività).

Nel caso in cui l'extracomunitario voglia entrare a far parte di una Società o cooperativa **già** iscritta al **Registro Imprese** come socio o amministratore, **non** si richiede l'attestazione dei parametri finanziari. Però occorre presentare all'Ambasciata:

La copia della dichiarazione di responsabilità che il legale rappresentante della società o cooperativa avrà preventivamente inviato alla Direzione provinciale del lavoro;

- La dichiarazione del legale rappresentante che attesti un compenso di importo superiore al livello minimo previsto dalla legge;
- La copia dell'ultimo bilancio d'esercizio depositato dalla società.

Diverso è il caso di **costituzione di nuova società** per il quale i requisiti dovranno essere preventivamente verificati da un **notaio**. In tutti questi casi il visto verrà rilasciato solo se è disponibile una quota d'ingresso per lavoro autonomo.

Una volta ottenuto il visto di ingresso è obbligatorio richiedere alla questura il **permesso di soggiorno per lavoro autonomo tramite l'ufficio postale**.

Il permesso di soggiorno deve essere richiesto entro 8 giorni lavorativi dall'ingresso in Italia.



Camera di Commercio di Viterbo

Tel. 0761 2341

www.vt.camcom.it

Via Fratelli Rosselli 4

01100 Viterbo

Settore attività connesse al Registro imprese

Tel. 0761.234452-457

Fax. 0761.345755

E-mail: registro.imprese@vt.camcom.it

Albo imprese artigiane

Tel. 0761.234438-439-428

Fax. 0761.234507

E-mail: marco.micheli@vt.camcom.it

Ufficio relazioni con il pubblico

Tel. 0761/ 234472/06

Fax 0761-234557

E-mail: urp@vt.camcom.it



Orari:
dal lunedì al venerdì
dalle 9,30 alle 12,30
Il lunedì e il giovedì
dalle 15,30 alle 16,30



Camera di Commercio
Viterbo

in collaborazione con

ImmigrazioneOggi

FARE IMPRESA! Breve guida per i cittadini extracomunitari che vogliono svolgere attività di lavoro autonomo in Italia



TUSCIA
VITERBESE

Il cittadino extracomunitario già residente in Italia

Vediamo il primo caso che riguarda il cittadino extracomunitario **già residente** in Italia.

La condizione essenziale è che sia in possesso di carta di soggiorno o di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di uno dei seguenti permessi di soggiorno:

- per lavoro autonomo;
- per lavoro subordinato;
- per motivi familiari;
- per asilo o per motivi umanitari;
- per apolide;
- per integrazione minore.

Anche gli studenti possono svolgere il lavoro autonomo, però solo se convertono il loro permesso da studio a lavoro autonomo.

La conversione può avvenire in due distinti casi:

1) Il titolare di un permesso di soggiorno per studio o formazione professionale in corso di validità, che, al raggiungimento della maggiore età o dopo il conseguimento in Italia del diploma di laurea o di laurea specialistica, intende richiedere la conversione del titolo in permesso di soggiorno per lavoro autonomo può presentare la richiesta allo Sportello unico della prefettura. In questi casi non occorre verificare la disponibilità di una quota. Però lo studente, se vuole esercitare un'attività commerciale, imprenditoriale o artigianale, deve dimostrare di possedere i requisiti economici che devono essere attestati dalla Camera di Commercio.

2) Se invece lo straniero è titolare di un permesso di soggiorno per studio o formazione professionale in corso di validità ma non rientra nella casistica precedente, potrà presentare la richiesta di conversione unitamente all'attestazione rilasciata dalla Camera di Commercio. In questo caso potrà essere autorizzato solo nell'ambito delle quote.



Una volta ottenuto il permesso di soggiorno previsto per l'esercizio di un'attività economica, il cittadino extracomunitario potrà iscrivere la propria attività o all'**Albo delle Imprese Artigiane** o al **Registro delle Imprese**.

Albo delle imprese artigiane

Cosa fare per iscrivere la propria attività all'Albo delle Imprese Artigiane

Sono indispensabili le seguenti condizioni: L'attività dovrà avere come oggetto prevalente la produzione di beni, anche semi-lavorati, con l'esclusione di attività agricole, commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande, tipo bar e ristoranti. L'attività dovrà essere svolta disponendo di autonomia organizzativa e strutturale intesa anche come disponibilità e proprietà dei mezzi di produzione (comprovata da fatture di acquisto o certificati di proprietà) e assunzione diretta degli oneri d'esercizio.

Il titolare dovrà indicare che la maggior parte della propria attività lavorativa avviene nell'impresa artigiana e la sua prestazione dovrà essere non solo direttiva ma anche manuale.

Per l'esercizio di particolari attività (elettricisti, acconciatori, autoriparatori, autotrasportatori, imprese di pulizia e/o di facchinaggio) il titolare dovrà possedere specifici requisiti professionali come: l'esperienza lavorativa o i titoli di studio. Se questi requisiti sono stati maturati al di fuori dell'Unione Europea dovrà essere richiesto un riconoscimento al Ministero dello Sviluppo Economico, altrimenti il riconoscimento dei requisiti spetta alla Camera di Commercio destinataria della domanda di iscrizione. Per l'esercizio di

attività itineranti es.: muratore, montaggio mobili, il titolare dovrà stabilire la propria residenza in uno dei comuni della provincia. Importante è sapere che l'attività artigiana potrà essere svolta in forma di impresa sia individuale che societaria.

A questo punto il richiedente dovrà presentarsi al Comune nel quale intende svolgere l'attività **entro trenta giorni** dalla data d'inizio dell'attività stessa. Il Comune provvederà ad effettuare il sopralluogo presso la sede dell'impresa e conseguentemente trasmettere gli atti all' Albo delle Imprese Artigiane presso la Camera di Commercio.

Il modulo per l'iscrizione è sia scaricabile dai siti delle Camere di commercio o può essere richiesto presso il Comune.

Al modello vanno sempre allegati il documento di identità ed il permesso di soggiorno. I costi per l'iscrizione sono pari a € 31,00 per diritti di segreteria oltre all'imposta di bollo pari a € 14,62.

L'iscrizione all'Albo è necessaria per beneficiare delle agevolazioni previste per gli artigiani e permette l'automatica iscrizione all'I.N.P.S.

Registro imprese

Cosa fare per iscrivere la propria attività al Registro delle Imprese

Se lo straniero non ha i requisiti per l'iscrizione all'Albo Artigiani dovrà iscrivere la sua impresa al **Registro delle Imprese della Camera di commercio**.

Questa iscrizione dovrà sempre avvenire **entro trenta giorni dall'inizio dell'attività**, ed utilizzando il **modello I1**, scaricabile sia dal sito delle Camere di commercio o direttamente presso gli uffici Camerali. Al modello vanno sempre allegati il documento di identità ed il permesso di soggiorno.

Anche in questo caso l'imposta di bollo è pari a € 14,62 mentre i diritti di segreteria da versare saranno di € 23,00.

Per l'iscrizione al Registro Imprese non servono requisiti particolari tranne quelli professionali o di studio previsti per l'attività di:

- Autoriparazione
- Imprese di pulizia
- Imprese di installazione impianti
- Imprese di facchinaggio
- Commercio
- Somministrazione alimenti e bevande

I titoli di studio e professionali acquisiti al di fuori dell'Unione Europea devono essere valutati dal Ministero dello Sviluppo Economico

